

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Rubrica Distretto Agrumi di Sicilia			
	Accadeora.it	27/05/2024	<i>Venti aziende di filiera entrano nel Distretto Agrumi di Sicilia</i>	2
	AskaneWS.it	27/05/2024	<i>Venti aziende di filiera entrano nel Distretto Agrumi di Sicilia</i>	3
	Cittadinapoli.com	27/05/2024	<i>Venti aziende di filiera entrano nel Distretto Agrumi di Sicilia</i>	6
	CorriereDellaSardegna.it	27/05/2024	<i>Venti aziende di filiera entrano nel Distretto Agrumi di Sicilia</i>	7
	CorriereDiancona.it	27/05/2024	<i>Venti aziende di filiera entrano nel Distretto Agrumi di Sicilia</i>	8
	CorriereDiPalermo.it	27/05/2024	<i>Venti aziende di filiera entrano nel Distretto Agrumi di Sicilia</i>	9
	CorriereFlegreo.it	27/05/2024	<i>Venti aziende di filiera entrano nel Distretto Agrumi di Sicilia</i>	10
	CronacheDellaCalabria.it	27/05/2024	<i>Venti aziende di filiera entrano nel Distretto Agrumi di Sicilia</i>	13
	CronacheDiBari.com	27/05/2024	<i>Venti aziende di filiera entrano nel Distretto Agrumi di Sicilia</i>	14
	ForumItalia.info	27/05/2024	<i>Venti aziende di filiera entrano nel Distretto Agrumi di Sicilia</i>	15
	Freshplaza.it	27/05/2024	<i>Venti nuove adesioni per un consorzio sempre piu' orientato verso le coltivazioni bio</i>	16
	IlCorriereDiBologna.it	27/05/2024	<i>Venti aziende di filiera entrano nel Distretto Agrumi di Sicilia</i>	19
	IlCorriereDiFirenze.it	27/05/2024	<i>Venti aziende di filiera entrano nel Distretto Agrumi di Sicilia</i>	21
	IlGiornaleDitorino.it	27/05/2024	<i>Venti aziende di filiera entrano nel Distretto Agrumi di Sicilia</i>	22
	InvestimentNews.it	27/05/2024	<i>Venti aziende di filiera entrano nel Distretto Agrumi di Sicilia</i>	23
	ItaliaFruit.net	27/05/2024	<i>Distretto Agrumi di Sicilia, ingresso di 20 aziende della filiera - Italiafruit News</i>	29
	NotizieDi.it	27/05/2024	<i>Venti aziende di filiera entrano nel Distretto Agrumi di Sicilia</i>	31
	Ondazzurra.com	27/05/2024	<i>Venti aziende di filiera entrano nel Distretto Agrumi di Sicilia</i>	32
	Venezia24.com	27/05/2024	<i>Venti aziende di filiera entrano nel Distretto Agrumi di Sicilia</i>	37
	98zero.com	26/05/2024	<i>Sicilia: ingresso di venti nuove aziende della filiera nel Distretto Agrumi</i>	38
10	Liberta' Sicilia	25/05/2024	<i>Agricoltura: Ingresso di 20 aziende della filiera nel Distretto Agrumi di Sicilia</i>	39
	Agricolae.eu	24/05/2024	<i>Agricoltura: Ingresso di 20 aziende della filiera nel Distretto Agrumi di Sicilia</i>	40
	BlogSicilia.it	24/05/2024	<i>Agricoltura: Ingresso di 20 aziende della filiera nel Distretto Agrumi di Sicilia</i>	41
	CorriereOrtofrutticolo.it	24/05/2024	<i>IL DISTRETTO AGRUMI DI SICILIA SI AMPLIA: ENTRANO ALTRE 20 AZIENDE Corriere ortofrutticolo</i>	45
	Mondopalermo.it	24/05/2024	<i>Agricoltura: Ingresso di 20 aziende della filiera nel Distretto Agrumi di Sicilia</i>	48
	Myfruit.it	24/05/2024	<i>Distretto Agrumi di Sicilia, nella compagine entrano 20 aziende</i>	49

Venti aziende di filiera entrano nel Distretto Agrumi di Sicilia

Argentati: produzione sempre più orientata verso il biologico Roma, 27 mag. (askanews) Altre venti aziende della filiera entrano a fare parte del Distretto Agrumi di Sicilia. Durante l'assemblea ordinaria e straordinaria dei soci della società consortile Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia è stato annunciato l'ingresso nella società di 20 nuove aziende. Tra queste vi sono aziende agricole, reti di piccoli produttori e agriturismi, società di commercializzazione, che ampliano così la rete dei soci e rafforzano ulteriormente il Distretto. Inoltre, si consolida la presenza nel Consiglio di Amministrazione di rappresentanti apicali delle organizzazioni di categoria, con l'ingresso di Graziano Scardino, presidente Cia Sicilia, oltre che di Paolo Rapisarda, direttore del centro di ricerca Crea olivicoltura, frutticoltura e agrumicoltura. Nel Cda è già presente Giosuè Arcoria di Confagricoltura Sicilia, oltre che imprenditori ed esperti della filiera agrumicola non solo siciliana. La base sociale dichiara Federica Argentati, presidente del Distretto Agrumi di Sicilia si sta rinnovando, orientandosi sempre di più verso produzioni biologiche e aziende che dimostrano un reale e concreto rispetto agroambientale ed etica territoriale. Tra le venti nuove realtà entrate a far parte del Distretto, infatti, numerose sono quelle con vocazione Bio. Questo cambiamento non solo promuove una maggiore sostenibilità ambientale, etica e territoriale, ma riflette anche una sensibilità crescente verso queste tematiche divenute sempre più rilevanti nel mercato attuale. Le nuove adesioni provengono da diverse zone agrumetate della Sicilia proprio in un periodo in cui la tutela del territorio è cruciale, con il rischio di desertificazione alle porte a causa della forte siccità. Significativa la presenza nella base dei tre consorzi dei limoni Igp (Siracusa, Interdonato di Messina e dell'Etna), così come la presenza di una realtà di commercializzazione del presidio slowfood del Mandarino il Tardivo di Ciaculli. Tra i punti all'ordine del giorno è stata approvata la variante sostanziale del Progetto Cluster in Sicilia che sta vedendo il supporto e il contributo nelle idee di numerose aziende della filiera. L'assemblea ha inoltre approvato il bilancio del 2023 in pareggio, confermando il ruolo no profit dello stesso Distretto.



27 maggio 2024

CHI SIAMO | LA REDAZIONE | AREA CLIENTI



Roma 18°C

asknews

🏠 POLITICA ECONOMIA ESTERI CRONACA SPORT SOCIALE CULTURA SPETTACOLO VIDEONEWS
+ALTRE SEZIONI +REGIONI



Speciali: LIBIA/SIRIA | ASIA | NUOVA EUROPA | NOMI E NOMINE | CRISI CLIMATICA | G7 ITALIA 2024



SPETTACOLO VIDEONEWS

Cannes, Sean Baker: è il sogno che si realizza. Il caso "Anora"

26 MAGGIO 2024

AGRIFOOD ECONOMIA

Venti aziende di filiera entrano nel Distretto Agrumi di Sicilia

Argentati: produzione sempre più orientata verso il biologico

MAG 27, 2024 Agricoltura

info & imprese



asknews

Segui la Pagina

174.770 follower

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Roma, 27 mag. (askanews) – Altre venti aziende della filiera entrano a fare parte del Distretto Agrumi di Sicilia. Durante l'assemblea ordinaria e straordinaria dei soci della società consortile Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia è stato annunciato l'ingresso nella società di 20 nuove aziende. Tra queste vi sono aziende agricole, reti di piccoli produttori e agriturismi, società di commercializzazione, che ampliano così la rete dei soci e rafforzano ulteriormente il Distretto.

Inoltre, si consolida la presenza nel Consiglio di Amministrazione di rappresentanti apicali delle organizzazioni di categoria, con l'ingresso di Graziano Scardino, presidente Cia Sicilia, oltre che di Paolo Rapisarda, direttore del centro di ricerca Crea olivicoltura, frutticoltura e agrumicoltura. Nel Cda è già presente Giosuè Arcoria di Confagricoltura Sicilia, oltre che imprenditori ed esperti della filiera agrumicola non solo siciliana.

“La base sociale – dichiara Federica Argentati, presidente del Distretto Agrumi di Sicilia – si sta rinnovando, orientandosi sempre di più verso produzioni biologiche e aziende che dimostrano un reale e concreto rispetto agroambientale ed etica territoriale. Tra le venti nuove realtà entrate a far parte del Distretto, infatti, numerose sono quelle con vocazione Bio. Questo cambiamento non solo promuove una maggiore sostenibilità ambientale, etica e territoriale, ma riflette anche una sensibilità crescente verso queste tematiche divenute sempre più rilevanti nel mercato attuale”.

Le nuove adesioni provengono da diverse zone agrumate della Sicilia proprio in un periodo in cui la tutela del territorio è cruciale, con il rischio di desertificazione alle porte a causa della forte siccità. Significativa la presenza nella base dei tre consorzi dei limoni Igp (Siracusa, Interdonato di Messina e dell'Etna), così come la presenza di una realtà di commercializzazione del presidio slowfood del Mandarino il Tardivo di Ciaculli.

Tra i punti all'ordine del giorno è stata approvata la variante sostanziale del Progetto “Cluster in Sicilia” che sta vedendo il supporto e il contributo nelle idee di numerose aziende della filiera. L'assemblea ha inoltre approvato il bilancio del 2023 in pareggio,

confermando il ruolo no profit dello stesso Distretto.



- | | | | | | | |
|------------|--------------------|----------------|----------------|---------------|-----------------|----------------|
| Home | Salute e Benessere | Sistema | Abruzzo | Molise | Libia/Siria | Chi siamo |
| Politica | Transizione | Trasporti | Basilicata | Piemonte | Asia | La Redazione |
| Economia | Ecologica | Lifestyle e | Calabria | Puglia | Nuova Europa | Area Clienti |
| Esteri | Scienza e | Design | Campania | Sardegna | Nomi e Nomine | Disclaimer e |
| Cronaca | Innovazione | Made in Italy | Emilia Romagna | Sicilia | Crisi Climatica | Privacy |
| Sport | Technofun | Start Up | Friuli Venezia | Toscana | TG Poste | Informativa |
| Sociale | Agrifood | Info e Imprese | Giulia | Trentino Alto | G7 Italia 2024 | Cookie |
| Cultura | Turismo | Ask@europe | Lazio | Adige | | Whistleblowing |
| Spettacolo | Motori | Daily News | Liguria | Umbria | | Pubblicità |
| Videonews | Moda | Servizi PCM | Lombardia | Valle d'Aosta | | |
| | | | Marche | Veneto | | |



Venti aziende di filiera entrano nel Distretto Agrumi di Sicilia

Argentati: produzione sempre più orientata verso il biologico Roma, 27 mag. (askanews) Altre venti aziende della filiera entrano a fare parte del Distretto Agrumi di Sicilia. Durante l'assemblea ordinaria e straordinaria dei soci della società consortile Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia è stato annunciato l'ingresso nella società di 20 nuove aziende. Tra queste vi sono aziende agricole, reti di piccoli produttori e agriturismi, società di commercializzazione, che ampliano così la rete dei soci e rafforzano ulteriormente il Distretto. Inoltre, si consolida la presenza nel Consiglio di Amministrazione di rappresentanti apicali delle organizzazioni di categoria, con l'ingresso di Graziano Scardino, presidente Cia Sicilia, oltre che di Paolo Rapisarda, direttore del centro di ricerca Crea olivicoltura, frutticoltura e agrumicoltura. Nel Cda è già presente Giosuè Arcoria di Confagricoltura Sicilia, oltre che imprenditori ed esperti della filiera agrumicola non solo siciliana. La base sociale dichiara Federica Argentati, presidente del Distretto Agrumi di Sicilia si sta rinnovando, orientandosi sempre di più verso produzioni biologiche e aziende che dimostrano un reale e concreto rispetto agroambientale ed etica territoriale. Tra le venti nuove realtà entrate a far parte del Distretto, infatti, numerose sono quelle con vocazione Bio. Questo cambiamento non solo promuove una maggiore sostenibilità ambientale, etica e territoriale, ma riflette anche una sensibilità crescente verso queste tematiche divenute sempre più rilevanti nel mercato attuale. Le nuove adesioni provengono da diverse zone agrumetate della Sicilia proprio in un periodo in cui la tutela del territorio è cruciale, con il rischio di desertificazione alle porte a causa della forte siccità. Significativa la presenza nella base dei tre consorzi dei limoni Igp (Siracusa, Interdonato di Messina e dell'Etna), così come la presenza di una realtà di commercializzazione del presidio slowfood del Mandarino il Tardivo di Ciaculli. Tra i punti all'ordine del giorno è stata approvata la variante sostanziale del Progetto Cluster in Sicilia che sta vedendo il supporto e il contributo nelle idee di numerose aziende della filiera. L'assemblea ha inoltre approvato il bilancio del 2023 in pareggio, confermando il ruolo no profit dello stesso Distretto.



Venti aziende di filiera entrano nel Distretto Agrumi di Sicilia

(Adnkronos) - L'attore statunitense Johnny Wactor,...

Venti aziende di filiera entrano nel Distretto Agrumi di Sicilia

Attualità Venti aziende di filiera entrano nel Distretto Agrumi di Sicilia

Venti aziende di filiera entrano nel Distretto Agrumi di Sicilia

27/05/2024

Argentati: produzione sempre più orientata verso il biologico

Roma, 27 mag. (askanews) - Altre venti aziende della filiera entrano a fare parte

del Distretto Agrumi di Sicilia. Durante l'assemblea ordinaria e straordinaria dei

soci della società consortile Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia è stato annunciato l'ingresso nella società di 20 nuove aziende. Tra queste vi sono aziende agricole, reti di piccoli produttori e agriturismi, società di commercializzazione, che ampliano così la rete dei soci e rafforzano ulteriormente il Distretto.

Inoltre, si consolida la presenza nel Consiglio di Amministrazione di rappresentanti apicali delle organizzazioni di categoria, con l'ingresso di Graziano Scardino, presidente Cia Sicilia, oltre che di Paolo Rapisarda, direttore del centro di ricerca Crea olivicoltura, frutticoltura e agrumicoltura. Nel Cda è già presente Giosuè Arcoria di Confagricoltura Sicilia, oltre che imprenditori ed esperti della filiera agrumicola non solo siciliana.

"La base sociale - dichiara Federica Argentati, presidente del Distretto Agrumi di Sicilia - si sta rinnovando, orientandosi sempre di più verso produzioni biologiche e aziende che dimostrano un reale e concreto rispetto agroambientale ed etica territoriale. Tra le venti nuove realtà entrate a far parte del Distretto, infatti, numerose sono quelle con vocazione Bio. Questo cambiamento non solo promuove una maggiore sostenibilità ambientale, etica e territoriale, ma riflette anche una sensibilità crescente verso queste tematiche divenute sempre più rilevanti nel mercato attuale".

Le nuove adesioni provengono da diverse zone agrumetate della Sicilia proprio in un periodo in cui la tutela del territorio è cruciale, con il rischio di desertificazione alle porte a causa della forte siccità. Significativa la presenza nella base dei tre consorzi dei limoni Igp (Siracusa, Interdonato di Messina e dell'Etna), così come la presenza di una realtà di commercializzazione del presidio slowfood del Mandarino il Tardivo di Ciaculli.

Tra i punti all'ordine del giorno è stata approvata la variante sostanziale del Progetto "Cluster in Sicilia" che sta vedendo il supporto e il contributo nelle idee di numerose aziende della filiera. L'assemblea ha inoltre approvato il bilancio del 2023 in pareggio, confermando il ruolo no profit dello stesso Distretto.

Check out our other content



Venti aziende di filiera entrano nel Distretto Agrumi di Sicilia

Venti aziende di filiera entrano nel Distretto Agrumi di Sicilia

Attualità Venti aziende di filiera entrano nel Distretto Agrumi di Sicilia

Venti aziende di filiera entrano nel Distretto Agrumi di Sicilia

Maggio 27, 2024

Argentati: produzione sempre più orientata verso il biologico

Roma, 27 mag. (askanews) - Altre venti aziende della filiera entrano a fare parte

del Distretto Agrumi di Sicilia. Durante l'assemblea ordinaria e straordinaria dei

soci della società consortile Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia è stato

annunciato l'ingresso nella società di 20 nuove aziende. Tra queste vi sono aziende agricole, reti di piccoli produttori e

agriturismi, società di commercializzazione, che ampliano così la rete dei soci e rafforzano ulteriormente il Distretto.

Inoltre, si consolida la presenza nel Consiglio di Amministrazione di rappresentanti apicali delle organizzazioni di

categoria, con l'ingresso di Graziano Scardino, presidente Cia Sicilia, oltre che di Paolo Rapisarda, direttore del centro

di ricerca Crea olivicoltura, frutticoltura e agrumicoltura. Nel Cda è già presente Giosuè Arcoria di Confagricoltura

Sicilia, oltre che imprenditori ed esperti della filiera agrumicola non solo siciliana.

"La base sociale - dichiara Federica Argentati, presidente del Distretto Agrumi di Sicilia - si sta rinnovando,

orientandosi sempre di più verso produzioni biologiche e aziende che dimostrano un reale e concreto rispetto

agroambientale ed etica territoriale. Tra le venti nuove realtà entrate a far parte del Distretto, infatti, numerose sono

quelle con vocazione Bio. Questo cambiamento non solo promuove una maggiore sostenibilità ambientale, etica e

territoriale, ma riflette anche una sensibilità crescente verso queste tematiche divenute sempre più rilevanti nel

mercato attuale".

Le nuove adesioni provengono da diverse zone agrumetate della Sicilia proprio in un periodo in cui la tutela del

territorio è cruciale, con il rischio di desertificazione alle porte a causa della forte siccità. Significativa la presenza nella

base dei tre consorzi dei limoni Igp (Siracusa, Interdonato di Messina e dell'Etna), così come la presenza di una realtà

di commercializzazione del presidio slowfood del Mandarino il Tardivo di Ciaculli.

Tra i punti all'ordine del giorno è stata approvata la variante sostanziale del Progetto "Cluster in Sicilia" che sta

vedendo il supporto e il contributo nelle idee di numerose aziende della filiera. L'assemblea ha inoltre approvato il

bilancio del 2023 in pareggio, confermando il ruolo no profit dello stesso Distretto.

Check out our other content



Venti aziende di filiera entrano nel Distretto Agrumi di Sicilia

(Adnkronos) - L'attore statunitense Johnny Wactor,...

Venti aziende di filiera entrano nel Distretto Agrumi di Sicilia

Attualità Venti aziende di filiera entrano nel Distretto Agrumi di Sicilia

Venti aziende di filiera entrano nel Distretto Agrumi di Sicilia

27/05/2024

Argentati: produzione sempre più orientata verso il biologico

Roma, 27 mag. (askanews) - Altre venti aziende della filiera entrano a fare parte

del Distretto Agrumi di Sicilia. Durante l'assemblea ordinaria e straordinaria dei

soci della società consortile Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia è stato annunciato l'ingresso nella società di 20 nuove aziende. Tra queste vi sono aziende agricole, reti di piccoli produttori e agriturismi, società di commercializzazione, che ampliano così la rete dei soci e rafforzano ulteriormente il Distretto.

Inoltre, si consolida la presenza nel Consiglio di Amministrazione di rappresentanti apicali delle organizzazioni di categoria, con l'ingresso di Graziano Scardino, presidente Cia Sicilia, oltre che di Paolo Rapisarda, direttore del centro di ricerca Crea olivicoltura, frutticoltura e agrumicoltura. Nel Cda è già presente Giosuè Arcoria di Confagricoltura Sicilia, oltre che imprenditori ed esperti della filiera agrumicola non solo siciliana.

"La base sociale - dichiara Federica Argentati, presidente del Distretto Agrumi di Sicilia - si sta rinnovando, orientandosi sempre di più verso produzioni biologiche e aziende che dimostrano un reale e concreto rispetto agroambientale ed etica territoriale. Tra le venti nuove realtà entrate a far parte del Distretto, infatti, numerose sono quelle con vocazione Bio. Questo cambiamento non solo promuove una maggiore sostenibilità ambientale, etica e territoriale, ma riflette anche una sensibilità crescente verso queste tematiche divenute sempre più rilevanti nel mercato attuale".

Le nuove adesioni provengono da diverse zone agrumetate della Sicilia proprio in un periodo in cui la tutela del territorio è cruciale, con il rischio di desertificazione alle porte a causa della forte siccità. Significativa la presenza nella base dei tre consorzi dei limoni Igp (Siracusa, Interdonato di Messina e dell'Etna), così come la presenza di una realtà di commercializzazione del presidio slowfood del Mandarino il Tardivo di Ciaculli.

Tra i punti all'ordine del giorno è stata approvata la variante sostanziale del Progetto "Cluster in Sicilia" che sta vedendo il supporto e il contributo nelle idee di numerose aziende della filiera. L'assemblea ha inoltre approvato il bilancio del 2023 in pareggio, confermando il ruolo no profit dello stesso Distretto.

Check out our other content





CORRIERE FLEGREO

Lun 27 Maggio 2024

- HOME PAGE
- ATTUALITÀ
- DALL'ITALIA E DAL MONDO
- EUROPA
- LAVORO
- MONDO
- POLITICA
- SANITÀ
- VIDEO NEWS
- NOTIZIE LOCALI



L'INTERVISTA |
7mila euro di danni
e calo del 70%,
come faremo?
 25/05/2024



L'INTERVISTA |
Bradisismo,
ascoltiamo
cittadini e
commercianti
 25/05/2024



Bradisismo, ecco
cosa sono le
"schede AeDES"
 25/05/2024



Musumeci, ecco le
proposte sul
tavolo, "incentivi
finanziari per chi
va via"
 24/05/2024

Venti aziende di filiera entrano nel Distretto Agrumi di Sicilia

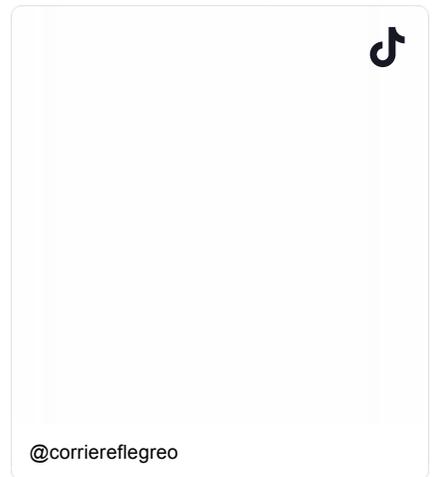
Attualità > Venti aziende di filiera entrano nel Distretto Agrumi di Sicilia

Publicato da: **Redazione Web**

17 27/05/2024



Venti aziende di filiera entrano nel Distretto Agrumi di Sicilia



FOX
BAR TABACCHI
 081 526 92 06
 348 584 2127
 VIA SANTISSIMA ANNUNZIATA
 18, 20, 22, POZZUOLI (NA)
 FOXTABACCHI@HOTMAIL.IT

CORRIERE FLEGREO
 IL PRIMO CANALE **DAI CAMPI FLEGREI**
 ISCRIVITI



Morto Johnny
Wactor, attore di
'General Hospital'

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Argentati: produzione sempre più orientata verso il biologico
 Roma, 27 mag. (askanews) – Altre venti aziende della filiera entrano a fare parte del Distretto Agrumi di Sicilia. Durante l'assemblea ordinaria e straordinaria dei soci della società consortile Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia è stato annunciato l'ingresso nella società di 20 nuove aziende. Tra queste vi sono aziende agricole, reti di piccoli produttori e agriturismi, società di commercializzazione, che ampliano così la rete dei soci e rafforzano ulteriormente il Distretto.

Inoltre, si consolida la presenza nel Consiglio di Amministrazione di rappresentanti apicali delle organizzazioni di categoria, con l'ingresso di Graziano Scardino, presidente Cia Sicilia, oltre che di Paolo Rapisarda, direttore del centro di ricerca Crea olivicoltura, frutticoltura e agrumicoltura. Nel Cda è già presente Giosuè Arcoria di Confagricoltura Sicilia, oltre che imprenditori ed esperti della filiera agrumicola non solo siciliana.

“La base sociale – dichiara Federica Argentati, presidente del Distretto Agrumi di Sicilia – si sta rinnovando, orientandosi sempre di più verso produzioni biologiche e aziende che dimostrano un reale e concreto rispetto agroambientale ed etica territoriale. Tra le venti nuove realtà entrate a far parte del Distretto, infatti, numerose sono quelle con vocazione Bio. Questo cambiamento non solo promuove una maggiore sostenibilità ambientale, etica e territoriale, ma riflette anche una sensibilità crescente verso queste tematiche divenute sempre più rilevanti nel mercato attuale”.

Le nuove adesioni provengono da diverse zone agrumetate della Sicilia proprio in un periodo in cui la tutela del territorio è cruciale, con il rischio di desertificazione alle porte a causa della forte siccità. Significativa la presenza nella base dei tre consorzi dei limoni Igp (Siracusa, Interdonato di Messina e dell'Etna), così come la presenza di una realtà di commercializzazione del presidio slowfood del Mandarino il Tardivo di Ciaculli.

Tra i punti all'ordine del giorno è stata approvata la variante sostanziale del Progetto “Cluster in Sicilia” che sta vedendo il supporto e il contributo nelle idee di numerose aziende della filiera. L'assemblea ha inoltre approvato il bilancio del 2023 in

ucciso durante rapina

27/05/2024

(Adnkronos) - L'attore statunitense Johnny Wactor, noto soprattutto per il ruolo di Brando Corbin nella serie tv "General Hospital", è stato ucciso con...

Maltempo sull'Italia, rischio grandine e nubifragi: le previsioni meteo di oggi

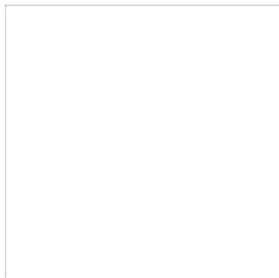
27/05/2024

(Adnkronos) - Meno di un mese all'estate, ma la primavera ancora non decolla. Anche la settimana appena iniziata sarà quindi all'insegna del maltempo...

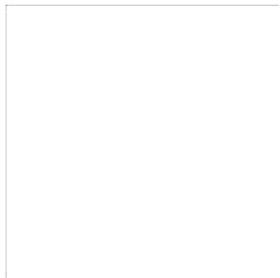


pareggio, confermando il ruolo no profit dello stesso Distretto.

Correlati



Nelle Marche nasce il distretto biologico più grande d'Europa
13/12/2021
In "Notizie dal web"



Milano Symbiosis, Moncler entra nel distretto business: ecco come sarà la nuova sede del colosso della moda
07/10/2021
In "Notizie dal web"

La storia del parco eolico galleggiante delle Egadi: illuminerà le case di 3,4 milioni di famiglie
Rinnovabili
In Sicilia nasce la filiera con il parco eolico offshore di Renexia
L'azienda del Gruppo Toto presenterà a maggio una
13/04/2022
In "Notizie dal web"

Segui Corriere Flegreo su [Google News](#)



CORRIERE FLEGREO

Questo sito contribuisce alla audience di "Magazine". Testata giornalistica iscritta al Registro Stampa del Tribunale di Napoli al nr. 32 del 26.04-2005. Alcuni testi citati o immagini inserite sono tratte da internet e, pertanto, considerate di pubblico dominio; qualora la loro pubblicazione violasse eventuali diritti d'autore vogliate comunicarlo via e-mail all'indirizzo segnalazioni@corriereflegreo.it per provvedere alla conseguente rimozione o modificazione.

Venti aziende di filiera entrano nel Distretto Agrumi di Sicilia

Argentati: produzione sempre più orientata verso il biologico Roma, 27 mag. (askanews) Altre venti aziende della filiera entrano a fare parte del Distretto Agrumi di Sicilia. Durante l'assemblea ordinaria e straordinaria dei soci della società consortile Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia è stato annunciato l'ingresso nella società di 20 nuove aziende. Tra queste vi sono aziende agricole, reti di piccoli produttori e agriturismi, società di commercializzazione, che ampliano così la rete dei soci e rafforzano ulteriormente il Distretto. Inoltre, si consolida la presenza nel Consiglio di Amministrazione di rappresentanti apicali delle organizzazioni di categoria, con l'ingresso di Graziano Scardino, presidente Cia Sicilia, oltre che di Paolo Rapisarda, direttore del centro di ricerca Crea olivicoltura, frutticoltura e agrumicoltura. Nel Cda è già presente Giosuè Arcoria di Confagricoltura Sicilia, oltre che imprenditori ed esperti della filiera agrumicola non solo siciliana. La base sociale dichiara Federica Argentati, presidente del Distretto Agrumi di Sicilia si sta rinnovando, orientandosi sempre di più verso produzioni biologiche e aziende che dimostrano un reale e concreto rispetto agroambientale ed etica territoriale. Tra le venti nuove realtà entrate a far parte del Distretto, infatti, numerose sono quelle con vocazione Bio. Questo cambiamento non solo promuove una maggiore sostenibilità ambientale, etica e territoriale, ma riflette anche una sensibilità crescente verso queste tematiche divenute sempre più rilevanti nel mercato attuale. Le nuove adesioni provengono da diverse zone agrumetate della Sicilia proprio in un periodo in cui la tutela del territorio è cruciale, con il rischio di desertificazione alle porte a causa della forte siccità. Significativa la presenza nella base dei tre consorzi dei limoni Igp (Siracusa, Interdonato di Messina e dell'Etna), così come la presenza di una realtà di commercializzazione del presidio slowfood del Mandarino il Tardivo di Ciaculli. Tra i punti all'ordine del giorno è stata approvata la variante sostanziale del Progetto Cluster in Sicilia che sta vedendo il supporto e il contributo nelle idee di numerose aziende della filiera. L'assemblea ha inoltre approvato il bilancio del 2023 in pareggio, confermando il ruolo no profit dello stesso Distretto.



Venti aziende di filiera entrano nel Distretto Agrumi di Sicilia

(Adnkronos) - Si teme che almeno...

Venti aziende di filiera entrano nel Distretto Agrumi di Sicilia

Attualità Venti aziende di filiera entrano nel Distretto Agrumi di Sicilia

Venti aziende di filiera entrano nel Distretto Agrumi di Sicilia

Maggio 27, 2024

Argentati: produzione sempre più orientata verso il biologico

Roma, 27 mag. (askanews) - Altre venti aziende della filiera entrano a fare parte

del Distretto Agrumi di Sicilia. Durante l'assemblea ordinaria e straordinaria dei

soci della società consortile Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia è stato annunciato l'ingresso nella società di 20 nuove aziende. Tra queste vi sono aziende agricole, reti di piccoli produttori e agriturismi, società di commercializzazione, che ampliano così la rete dei soci e rafforzano ulteriormente il Distretto.

Inoltre, si consolida la presenza nel Consiglio di Amministrazione di rappresentanti apicali delle organizzazioni di categoria, con l'ingresso di Graziano Scardino, presidente Cia Sicilia, oltre che di Paolo Rapisarda, direttore del centro di ricerca Crea olivicoltura, frutticoltura e agrumicoltura. Nel Cda è già presente Giosuè Arcoria di Confagricoltura Sicilia, oltre che imprenditori ed esperti della filiera agrumicola non solo siciliana.

"La base sociale - dichiara Federica Argentati, presidente del Distretto Agrumi di Sicilia - si sta rinnovando, orientandosi sempre di più verso produzioni biologiche e aziende che dimostrano un reale e concreto rispetto agroambientale ed etica territoriale. Tra le venti nuove realtà entrate a far parte del Distretto, infatti, numerose sono quelle con vocazione Bio. Questo cambiamento non solo promuove una maggiore sostenibilità ambientale, etica e territoriale, ma riflette anche una sensibilità crescente verso queste tematiche divenute sempre più rilevanti nel mercato attuale".

Le nuove adesioni provengono da diverse zone agrumetate della Sicilia proprio in un periodo in cui la tutela del territorio è cruciale, con il rischio di desertificazione alle porte a causa della forte siccità. Significativa la presenza nella base dei tre consorzi dei limoni Igp (Siracusa, Interdonato di Messina e dell'Etna), così come la presenza di una realtà di commercializzazione del presidio slowfood del Mandarino il Tardivo di Ciaculli.

Tra i punti all'ordine del giorno è stata approvata la variante sostanziale del Progetto "Cluster in Sicilia" che sta vedendo il supporto e il contributo nelle idee di numerose aziende della filiera. L'assemblea ha inoltre approvato il bilancio del 2023 in pareggio, confermando il ruolo no profit dello stesso Distretto.

Check out our other content





Condividi su:



Ultimi articoli

Padre ostaggio israeliano a Roma: "L'Onu a senso unico sul conflitto"

8 Aprile 2024

0

L'Humanitas "sbarca" a Napoli

28 Aprile 2020

0

Domani il "RecruitingDay" all'Università Parthenope

4 Dicembre 2019

0

Login

Nome utente o indirizzo email

Password

Venti aziende di filiera entrano nel Distretto Agrumi di Sicilia

27 Maggio 2024



Argentati: produzione sempre più orientata verso il biologico

Roma, 27 mag. (askanews) – Altre venti aziende della filiera entrano a fare parte del Distretto Agrumi di Sicilia. Durante l'assemblea ordinaria e straordinaria dei soci della società consortile Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia è stato annunciato l'ingresso nella società di 20 nuove aziende. Tra queste vi sono aziende agricole, reti di piccoli produttori e agriturismi, società di commercializzazione, che ampliano così la rete dei soci e rafforzano ulteriormente il Distretto.

Inoltre, si consolida la presenza nel Consiglio di Amministrazione di rappresentanti apicali delle organizzazioni di categoria, con l'ingresso di Graziano Scardino, presidente Cia Sicilia, oltre che di Paolo Rapisarda, direttore del centro di ricerca Crea olivicoltura, frutticoltura e agrumicoltura. Nel Cda è già presente Giosuè Arcoria di Confagricoltura Sicilia, oltre che imprenditori ed esperti della filiera agrumicola non solo siciliana.

"La base sociale – dichiara Federica Argentati, presidente del Distretto Agrumi di Sicilia – si sta rinnovando, orientandosi sempre di più verso produzioni biologiche e aziende che dimostrano un reale e concreto rispetto agroambientale ed etica territoriale. Tra le venti nuove realtà entrate a far parte del Distretto, infatti, numerose sono quelle con vocazione Bio. Questo cambiamento non solo promuove una maggiore sostenibilità ambientale, etica e territoriale, ma riflette anche una sensibilità crescente verso queste tematiche divenute sempre più rilevanti nel mercato attuale".

Le nuove adesioni provengono da diverse zone agrumetate della Sicilia proprio in un periodo in cui la tutela del territorio è cruciale, con il rischio di desertificazione alle porte a causa della forte siccità. Significativa la presenza nella base dei tre consorzi dei limoni Igp (Siracusa, Interdonato di Messina e dell'Etna), così come la presenza di una realtà di commercializzazione del presidio slowfood del Mandarinò il Tardivo di Ciaculli.

Tra i punti all'ordine del giorno è stata approvata la variante sostanziale del Progetto "Cluster in Sicilia" che sta vedendo il supporto e il contributo nelle idee di numerose aziende della filiera. L'assemblea ha inoltre approvato il bilancio del 2023 in pareggio, confermando il ruolo no profit dello stesso Distretto.

[continua a leggere sul sito di riferimento](#)

Leggi anche...



Notizie ▼

Inserzionisti

Cerca

Ricerca di Personale

Fotoalbum

Iscriviti



www.agriges.com



AVVISI

Clicca qui per iscriverti e ricevere quotidianamente la newsletter



Distretto Agrumi di Sicilia

Venti nuove adesioni per un consorzio sempre più orientato verso le coltivazioni bio

Ben 20 sono le nuove aziende che entrano a far parte del Distretto Agrumi di Sicilia: è quanto emerso al termine della recente assemblea del sodalizio, che nel 2024 rilancia la propria attività operativa a favore del comparto agrumi. Tra queste vi sono aziende agricole, reti di piccoli produttori, società di commercializzazione che ampliano così la rete dei soci e rafforzano ulteriormente il Distretto.



Federica Argentati

"La base sociale del Distretto - dichiara Federica Argentati, presidente del Distretto Agrumi di Sicilia - si sta rinnovando, orientandosi sempre di più verso produzioni biologiche e aziende che dimostrano un reale e concreto rispetto agroambientale ed etica territoriale. Tra le venti nuove realtà entrate a far parte del Distretto, infatti, numerose sono quelle con vocazione Bio. Questo cambiamento non solo promuove una maggiore sostenibilità ambientale, etica e territoriale, ma riflette anche una sensibilità crescente verso queste tematiche divenute sempre più rilevanti nel mercato attuale".

Le nuove adesioni provengono da diverse zone agrumetate della Sicilia, contribuendo ad arricchire il volto del Distretto. In un periodo in cui la tutela del territorio è cruciale, con il rischio di desertificazione che minaccia sempre di più la nostra regione, "il Distretto si dimostra essenziale per le piccole e medie aziende, singole o aggregate, che necessitano del supporto offerto da realtà come la nostra, che agisce a livello regionale e, quindi, dell'intera filiera agrumicola isolana, al di là dei singoli territori che, per quanto importanti, non possono, da soli, fare la differenza in un mercato globalizzato, molto concorrenziale e soprattutto in questo momento alle prese con problemi non di poco conto, come la siccità".

Molto significativa la presenza nella base dei tre consorzi dei limoni Igp (Siracusa, Interdonato di Messina e dell'Etna), così come la presenza di una



ARTICOLI CORRELATI



ARTICOLI CORRELATI

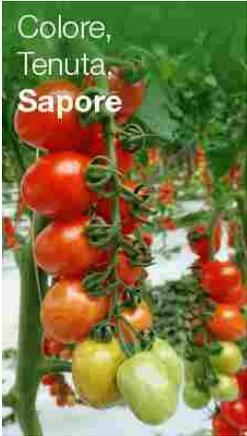


bella realtà di commercializzazione del presidio slowfood del Mandarino il Tardivo di Ciaculli.

Tra i punti all'ordine del giorno, dopo aver messo in evidenza con molta chiarezza quelli che sono i vincoli imposti dalla normativa di riferimento, è stata approvata la variante sostanziale del Progetto "Cluster in Sicilia", che sta vedendo il supporto e il contributo nelle idee di numerose aziende della filiera. La presidente Argentati ha commentato: "Riteniamo che questa sia un'opportunità molto importante per tutta la filiera. Stiamo condividendo tutti i passaggi con la base sociale e, naturalmente, con l'amministrazione pubblica, anche per allineare il progetto al nuovo disciplinare emanato dall'Assessorato attività produttive e certamente lavoreremo per dare maggiore valore aggiunto alle produzioni agrumicole isolane, ai relativi Consorzi di tutela associati, spingendo anche le produzioni biologiche e l'importanza per il rispetto dell'ambiente, dei fattori naturali di produzione, come l'acqua e il rispetto del consumatore. Faremo molte attività di digital marketing rivolte ai consumatori finali, perché prevediamo in Sicilia l'entrata in produzione di molti agrumeti che sono stati rinnovati negli ultimi anni e quindi un incremento della produzione,



ULTIMI REPORTAGE FOTOGRAFICI



oltre alla competizione da parte di molti Paesi nel mondo; situazioni alle quali dobbiamo rispondere con azioni a supporto della riconoscibilità delle produzioni siciliane, sia in Italia che all'estero, dando un grosso impulso alle produzioni biologiche, anche e soprattutto attraverso azioni di marketing territoriale attraverso il progetto "Le Vie della Zagara" sul quale si lavora ormai da tempo, ma che adesso si intende rilanciare".

L'Assemblea ha inoltre approvato il bilancio del 2023 in pareggio, confermando il ruolo no profit dello stesso Distretto. Inoltre, consolida la presenza nel Consiglio di Amministrazione di rappresentanti apicali delle organizzazioni di categoria, con l'ingresso di Graziano Scardino, presidente Cia Sicilia, oltre che di Paolo Rapisarda, già direttore del centro di ricerca Crea olivicoltura, frutticoltura e agrumicoltura; si ricorda che nel Cda è già presente Giosuè Arcoria di Confagricoltura Sicilia, oltre che imprenditori ed esperti della filiera agrumicola non solo siciliana.

Per maggiori informazioni:
Distretto Agrumi di Sicilia
www.distrettoagrumidiscilia.it

Data di pubblicazione: lun 27 mag 2024



→ Vedi



Incontro tecnico su pomodoro tondo liscio adatto al bio



Cibus Innovation Corner Macfrut 2024



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Renzi: "Leader evocano guerra mondiale, Meloni e Schlein litigano su Telemeloni e Teletubbies"

(Adnkronos) - "Mentre leader internazionali evocano..."

Roland Garros, oggi Sinner in campo contro Eubanks: orario, dove vederlo in tv

(Adnkronos) - Jannik Sinner scende in...

Papua Nuova Guinea, frana seppellisce intero villaggio. "Almeno 2.000 sotto fango e rocce"

(Adnkronos) - Si teme che almeno...

Sinner oggi in campo al Roland Garros, ecco il segreto del rientro lampo

(Adnkronos) - Jannik Sinner torna in...

Home > Attualità > Venti aziende di filiera entrano nel Distretto Agrumi di Sicilia

Venti aziende di filiera entrano nel Distretto Agrumi di Sicilia

By Redazione Web - Maggio 27, 2024

3 0



Venti aziende di filiera entrano nel Distretto Agrumi di Sicilia

Argentati: produzione sempre più orientata verso il biologico

Roma, 27 mag. (askanews) – Altre venti aziende della filiera entrano a fare parte del Distretto Agrumi di Sicilia. Durante l'assemblea ordinaria e straordinaria dei soci della società consortile Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia è stato annunciato l'ingresso nella società di 20 nuove aziende. Tra queste vi sono aziende agricole, reti di piccoli produttori e agriturismi, società di commercializzazione, che ampliano così la rete dei soci e rafforzano ulteriormente il Distretto.

Inoltre, si consolida la presenza nel Consiglio di Amministrazione di rappresentanti apicali delle organizzazioni di categoria, con l'ingresso di Graziano Scardino, presidente Cia Sicilia, oltre che di Paolo Rapisarda, direttore del centro di ricerca Crea olivicoltura, frutticoltura e agrumicoltura. Nel Cda è già presente Giosuè Arcoria di Confagricoltura Sicilia, oltre che imprenditori ed esperti della filiera agrumicola non solo siciliana.

"La base sociale – dichiara Federica Argentati, presidente del Distretto Agrumi di Sicilia



– si sta rinnovando, orientandosi sempre di più verso produzioni biologiche e aziende che dimostrano un reale e concreto rispetto agroambientale ed etica territoriale. Tra le venti nuove realtà entrate a far parte del Distretto, infatti, numerose sono quelle con vocazione Bio. Questo cambiamento non solo promuove una maggiore sostenibilità ambientale, etica e territoriale, ma riflette anche una sensibilità crescente verso queste tematiche divenute sempre più rilevanti nel mercato attuale”.

Le nuove adesioni provengono da diverse zone agrumetate della Sicilia proprio in un periodo in cui la tutela del territorio è cruciale, con il rischio di desertificazione alle porte a causa della forte siccità. Significativa la presenza nella base dei tre consorzi dei limoni Igp (Siracusa, Interdonato di Messina e dell’Etna), così come la presenza di una realtà di commercializzazione del presidio slowfood del Mandarino il Tardivo di Ciaculli.

Tra i punti all’ordine del giorno è stata approvata la variante sostanziale del Progetto “Cluster in Sicilia” che sta vedendo il supporto e il contributo nelle idee di numerose aziende della filiera. L’assemblea ha inoltre approvato il bilancio del 2023 in pareggio, confermando il ruolo no profit dello stesso Distretto.

Previous article

Ucraina e armi Nato contro la Russia,
Lituania: “Vanno usate come vuole Kiev”

Next article

“Vitignotalia 2024”: dal 2 giugno l’Italia del
vino in scena a Napoli



Redazione Web


ILCORRIERE DI BOLOGNA

Questo sito contribuisce alla audience di "OndAzzurra". Testata giornalistica iscritta al Registro Stampa del Tribunale di Napoli al nr. N. 4874. Alcuni testi citati o immagini inserite sono tratte da internet e, pertanto, considerate di pubblico dominio; qualora la loro pubblicazione violasse eventuali diritti d'autore vogliate comunicarlo via e-mail all'indirizzo segnalazioni@ilcorrieredibologna.it per provvedere alla conseguente rimozione o modificazione.

Venti aziende di filiera entrano nel Distretto Agrumi di Sicilia

(Adnkronos) - L'attore statunitense Johnny Wactor,...

Venti aziende di filiera entrano nel Distretto Agrumi di Sicilia

Attualità Venti aziende di filiera entrano nel Distretto Agrumi di Sicilia

Venti aziende di filiera entrano nel Distretto Agrumi di Sicilia

27/05/2024

Argentati: produzione sempre più orientata verso il biologico

Roma, 27 mag. (askanews) - Altre venti aziende della filiera entrano a fare parte

del Distretto Agrumi di Sicilia. Durante l'assemblea ordinaria e straordinaria dei

soci della società consortile Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia è stato annunciato l'ingresso nella società di 20 nuove aziende. Tra queste vi sono aziende agricole, reti di piccoli produttori e agriturismi, società di commercializzazione, che ampliano così la rete dei soci e rafforzano ulteriormente il Distretto.

Inoltre, si consolida la presenza nel Consiglio di Amministrazione di rappresentanti apicali delle organizzazioni di categoria, con l'ingresso di Graziano Scardino, presidente Cia Sicilia, oltre che di Paolo Rapisarda, direttore del centro di ricerca Crea olivicoltura, frutticoltura e agrumicoltura. Nel Cda è già presente Giosuè Arcoria di Confagricoltura Sicilia, oltre che imprenditori ed esperti della filiera agrumicola non solo siciliana.

"La base sociale - dichiara Federica Argentati, presidente del Distretto Agrumi di Sicilia - si sta rinnovando, orientandosi sempre di più verso produzioni biologiche e aziende che dimostrano un reale e concreto rispetto agroambientale ed etica territoriale. Tra le venti nuove realtà entrate a far parte del Distretto, infatti, numerose sono quelle con vocazione Bio. Questo cambiamento non solo promuove una maggiore sostenibilità ambientale, etica e territoriale, ma riflette anche una sensibilità crescente verso queste tematiche divenute sempre più rilevanti nel mercato attuale".

Le nuove adesioni provengono da diverse zone agrumetate della Sicilia proprio in un periodo in cui la tutela del territorio è cruciale, con il rischio di desertificazione alle porte a causa della forte siccità. Significativa la presenza nella base dei tre consorzi dei limoni Igp (Siracusa, Interdonato di Messina e dell'Etna), così come la presenza di una realtà di commercializzazione del presidio slowfood del Mandarino il Tardivo di Ciaculli.

Tra i punti all'ordine del giorno è stata approvata la variante sostanziale del Progetto "Cluster in Sicilia" che sta vedendo il supporto e il contributo nelle idee di numerose aziende della filiera. L'assemblea ha inoltre approvato il bilancio del 2023 in pareggio, confermando il ruolo no profit dello stesso Distretto.

Check out our other content



Venti aziende di filiera entrano nel Distretto Agrumi di Sicilia

Argentati: produzione sempre più orientata verso il biologico Roma, 27 mag. (askanews) - Altre venti aziende della filiera entrano a fare parte del Distretto Agrumi di Sicilia. Durante l'assemblea ordinaria e straordinaria dei soci della società consortile Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia è stato annunciato l'ingresso nella società di 20 nuove aziende. Tra queste vi sono aziende agricole, reti di piccoli produttori e agriturismi, società di commercializzazione, che ampliano così la rete dei soci e rafforzano ulteriormente il Distretto. Inoltre, si consolida la presenza nel Consiglio di Amministrazione di rappresentanti apicali delle organizzazioni di categoria, con l'ingresso di Graziano Scardino, presidente Cia Sicilia, oltre che di Paolo Rapisarda, direttore del centro di ricerca Crea olivicoltura, frutticoltura e agrumicoltura. Nel Cda è già presente Giosuè Arcoria di Confagricoltura Sicilia, oltre che imprenditori ed esperti della filiera agrumicola non solo siciliana. "La base sociale - dichiara Federica Argentati, presidente del Distretto Agrumi di Sicilia - si sta rinnovando, orientandosi sempre di più verso produzioni biologiche e aziende che dimostrano un reale e concreto rispetto agroambientale ed etica territoriale. Tra le venti nuove realtà entrate a far parte del Distretto, infatti, numerose sono quelle con vocazione Bio. Questo cambiamento non solo promuove una maggiore sostenibilità ambientale, etica e territoriale, ma riflette anche una sensibilità crescente verso queste tematiche divenute sempre più rilevanti nel mercato attuale". Le nuove adesioni provengono da diverse zone agrumetate della Sicilia proprio in un periodo in cui la tutela del territorio è cruciale, con il rischio di desertificazione alle porte a causa della forte siccità. Significativa la presenza nella base dei tre consorzi dei limoni Igp (Siracusa, Interdonato di Messina e dell'Etna), così come la presenza di una realtà di commercializzazione del presidio slowfood del Mandarino il Tardivo di Ciaculli. Tra i punti all'ordine del giorno è stata approvata la variante sostanziale del Progetto "Cluster in Sicilia" che sta vedendo il supporto e il contributo nelle idee di numerose aziende della filiera. L'assemblea ha inoltre approvato il bilancio del 2023 in pareggio, confermando il ruolo no profit dello stesso Distretto. Check out other tags:





lunedì, Maggio 27, 2024
News e Investimenti

investimentiNews

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



[Home](#) [Attualità](#) [Autoprodotti](#) [Dal'Italia E Dal Mondo](#) [Lavoro](#) [Mondo](#)

[Politica](#) [Sanità](#) [Video News](#)





Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Breaking News

Papua Nuova Guinea, frana...

(Adnkronos) - Si teme che almeno 2.000 persone siano state sepolte dall'enorme...

Sinner oggi in campo...

(Adnkronos) - Jannik Sinner torna in campo oggi per il suo esordio...

Ucraina e armi Nato...

(Adnkronos) - "Il modo giusto per reagire all'aggressione russa in Ucraina, e..."

Morto Johnny Wactor, attore...

(Adnkronos) - L'attore statunitense Johnny Wactor, noto soprattutto per il ruolo di...

HOME , ATTUALITÀ , VENTI AZIENDE DI...

Venti aziende di filiera entrano nel Distretto Agrumi di Sicilia

Written by **Red**

Maggio 27, 2024

Estimated reading time: 1 minutes



Venti aziende di filiera entrano nel Distretto Agrumi di Sicilia

Argentati: produzione sempre più orientata verso il biologico
Roma, 27 mag. (askanews) – Altre venti aziende della filiera entrano a fare parte del Distretto Agrumi di Sicilia. Durante l'assemblea ordinaria e straordinaria dei soci della società consortile Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia è stato

Papua Nuova Guinea, frana seppellisce intero villaggio. "Almeno 2.000..."

- Maggio 27, 2024

Papua Nuova Guinea, frana seppellisce intero villaggio. "Almeno 2.000 sotto fango e rocce"



annunciato l'ingresso nella società di 20 nuove aziende. Tra queste vi sono aziende agricole, reti di piccoli produttori e agriturismi, società di commercializzazione, che ampliano così la rete dei soci e rafforzano ulteriormente il Distretto.

Inoltre, si consolida la presenza nel Consiglio di Amministrazione di rappresentanti apicali delle organizzazioni di categoria, con l'ingresso di Graziano Scardino, presidente Cia Sicilia, oltre che di Paolo Rapisarda, direttore del centro di ricerca Crea olivicoltura, frutticoltura e agrumicoltura. Nel Cda è già presente Giosuè Arcoria di Confagricoltura Sicilia, oltre che imprenditori ed esperti della filiera agrumicola non solo siciliana.

“La base sociale – dichiara Federica Argentati, presidente del Distretto Agrumi di Sicilia – si sta rinnovando, orientandosi sempre di più verso produzioni biologiche e aziende che dimostrano un reale e concreto rispetto agroambientale ed etica territoriale. Tra le venti nuove realtà entrate a far parte del Distretto, infatti, numerose sono quelle con vocazione Bio. Questo cambiamento non solo promuove una maggiore sostenibilità ambientale, etica e territoriale, ma riflette anche una sensibilità crescente verso queste tematiche divenute sempre più rilevanti nel mercato attuale”.

Le nuove adesioni provengono da diverse zone agrumetate della Sicilia proprio in un periodo in cui la tutela del territorio è cruciale, con il rischio di desertificazione alle porte a causa della forte siccità. Significativa la presenza nella base dei tre consorzi dei limoni Igp (Siracusa, Interdonato di Messina e dell'Etna), così come la presenza di una realtà di commercializzazione del presidio slowfood del Mandarino il Tardivo di Ciaculli.

Tra i punti all'ordine del giorno è stata approvata la variante sostanziale del Progetto “Cluster in Sicilia” che sta vedendo il supporto e il contributo nelle idee di numerose aziende della filiera. L'assemblea ha inoltre approvato il bilancio del 2023 in pareggio, confermando il ruolo no profit dello stesso Distretto.

Newlat Food compra Princes Limited, deal da 700 milioni di sterline

Red

Sinner oggi in campo al Roland Garros, ecco il segreto del rientro lampo

Ucraina e armi Nato contro la Russia, Lituania: “Vanno usate come vuole Kiev”

Newlat Food compra Princes Limited, deal da 700 milioni di sterline

Red

**Europee, Meloni: maggiori poteri a Ue
suicidio, noi per cambio passo**

Red

**Francesco Schiavi nuovo presidente di
Confagricoltura Modena**

Red

**Asiago Dop, in primi 3 mesi 2024 consumi
interni +15,2%**

Red

Load more >

Correlati

Red - Maggio 27, 2024

**Newlat Food compra Princes
Limited, deal da 700 milioni
di sterline**

650 milioni da versare in contanti, il resto in azioni Milano, 27 mag. (askanews) - Newlat Food ha sottoscritto un accordo per l'acquisizione del 100% di Princes Limited, storico gruppo alimentare britannico fondato a Liverpool nel 1880, attualmente...

Red - Maggio 27, 2024

**Europee, Meloni: maggiori
poteri a Ue suicidio, noi per
cambio passo**

"Europa deve cambiare nelle proprie priorità" Roma, 27 mag. (askanews) - "Penso che l'Europa debba cambiare nelle proprie priorità. La sfida è che l'Europa si occupi di meno cose: ha pensato di dover normare le cose più minime..."

Red - Maggio 27, 2024

**Francesco Schiavi nuovo
presidente di Confagricoltura
Modena**

Succede a Gianfranco Corradi, resterà in carica un triennio Roma, 27 mag. (askanews) - Sarà Francesco Schiavi a guidare Confagricoltura Modena nel prossimo triennio, succede a Gianfranco Corradi. Lo ha stabilito con voto unanime l'assemblea dei soci dell'organizzazione...



MENU

[Attualità](#)
[Dal campo](#)
[Dalla distribuzione](#)
[Economia](#)
[Il meglio di IFN](#)
[Monitor](#)
[Sostenibilità](#)

CERCA

[HOME/ATTUALITÀ](#) / DISTRETTO AGRUMI DI SICILIA, INGRESSO DI 20 AZIENDE DELLA FILIERA

ATTUALITÀ

Distretto Agrumi di Sicilia, ingresso di 20 aziende della filiera

Argentati: «Sempre più orientati verso bio e etica territoriale»


[Esporta pdf](#)

Si sono svolte giovedì pomeriggio le Assemblee, ordinaria e straordinaria, dei soci della società consortile **Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia**, incontri ricchi di contenuti e di significative novità per il settore agrumicolo siciliano.

La principale notizia emersa dall'Assemblea straordinaria che si svolta in presenza del notaio è **l'ingresso nella società consortile del Distretto di 20 nuove aziende**. Tra queste vi sono aziende agricole, reti di piccoli produttori e agriturismi, società di commercializzazione, che ampliano così la rete dei soci e rafforzano ulteriormente il Distretto. Inoltre, si consolida la presenza nel Consiglio di Amministrazione di rappresentanti apicali delle organizzazioni di categoria, con l'ingresso di Graziano Scardino, presidente Cia Sicilia, oltre che di Paolo Rapisarda, direttore del centro di ricerca Crea olivicoltura, frutticoltura e agrumicoltura; si ricorda che nel Cda è già presente Giosuè Arcoria di Confagricoltura Sicilia, oltre che imprenditori ed esperti della filiera agrumicola non solo siciliana.

“La base sociale del Distretto – dichiara **Federica Argentati, presidente del Distretto Agrumi di Sicilia** - si sta rinnovando, orientandosi sempre di più verso produzioni biologiche e aziende che dimostrano un reale e concreto rispetto agroambientale ed etica territoriale. Tra le venti nuove realtà entrate a far parte del Distretto, infatti, numerose sono quelle con vocazione Bio. Questo cambiamento non solo promuove una maggiore sostenibilità ambientale, etica e territoriale, ma riflette anche una sensibilità crescente verso queste tematiche divenute sempre più rilevanti nel mercato attuale”.

Le nuove adesioni provengono da diverse zone agrumetate della Sicilia, contribuendo ad arricchire il volto del Distretto. In un periodo in cui la tutela del territorio è cruciale, con il rischio di desertificazione che minaccia sempre di più la nostra regione, “il Distretto si dimostra essenziale per le piccole e medie aziende singole o aggregate che necessitano del supporto offerti da realtà come la nostra che agisce a livello regionale e, quindi, dell'intera filiera agrumicola isolana al di là dei singoli territori che per quanto importanti non possono, da soli, fare la differenza in un mercato globalizzato, molto concorrenziale e soprattutto in questo momento alle

prese con problemi non di poco conto, come la siccità”.

Molto significativa la presenza nella base dei **tre consorzi dei limoni Igp** (Siracusa, Interdonato di Messina e dell'Etna), così come la presenza di una bella realtà di commercializzazione del presidio slowfood del Mandarino il Tardivo di Ciaculli.

Tra i punti all'ordine del giorno, dopo aver messo in evidenza con molta chiarezza quelli che sono i vincoli imposti dalla normativa di riferimento, è stata approvata la variante sostanziale del Progetto **"Cluster in Sicilia"** che sta vedendo il supporto e il contributo nelle idee di numerose aziende della filiera. La presidente Argentati ha commentato: "Riteniamo che questa sia un'opportunità molto importante per tutta la filiera. Stiamo condividendo tutti i passaggi con la base sociale e naturalmente con l'amministrazione pubblica anche per allineare il progetto al nuovo disciplinare emanato dall'Assessorato attività produttive e certamente lavoreremo per dare maggiore valore aggiunto alle produzioni agrumicole isolate, ai relativi Consorzi di tutela associati, spingendo anche le produzioni biologiche e l'importanza per il rispetto dell'ambiente, dei fattori naturali di produzione, come l'acqua e il rispetto del consumatore. Faremo molte attività di digital marketing rivolte ai consumatori finali perché prevediamo in Sicilia l'entrata in produzione di molti agrumi che sono stati rinnovati negli ultimi anni e quindi un incremento della produzione, oltre alla competizione da parte di molti Paesi nel mondo, situazioni alle quali dobbiamo rispondere con azioni a supporto della riconoscibilità delle produzioni siciliane, sia in Italia che all'estero, dando un grosso impulso alle produzioni biologiche anche e soprattutto attraverso azioni di marketing territoriale attraverso il progetto "Le Vie della Zagara" sul quale si lavora ormai da tempo, ma che adesso si intende rilanciare". (aa)

L'Assemblea ha inoltre approvato il bilancio del 2023 in pareggio, confermando il ruolo no profit dello stesso Distretto.

Fonte: Ufficio stampa Distretto Agrumi di Sicilia

[Esporta pdf](#)

26 maggio 2024

IFN
ITALIA
FRUIT
NEWS
Redazione
redazione@italiafruit.net

Vedi anche



ATTUALITÀ

Le Chicche e la Zuppa Estiva, ecco le novità firmate Zerbinati

Con Silvia Natta (Marketing Coordinator) i punti di forza dei prodotti e le attività di comunicazione in programma

La riconoscibilità del marchio è per l'azienda un obiettivo fondamentale

Venti aziende di filiera entrano nel Distretto Agrumi di Sicilia

Argentati: produzione sempre più orientata verso il biologico Roma, 27 mag. (askanews) Altre venti aziende della filiera entrano a fare parte del Distretto Agrumi di Sicilia. Durante l'assemblea ordinaria e straordinaria dei soci della società consortile Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia è stato annunciato l'ingresso nella società di 20 nuove aziende. Tra queste vi sono aziende agricole, reti di piccoli produttori e agriturismi, società di commercializzazione, che ampliano così la rete dei soci e rafforzano ulteriormente il Distretto. Inoltre, si consolida la presenza nel Consiglio di Amministrazione di rappresentanti apicali delle organizzazioni di categoria, con l'ingresso di Graziano Scardino, presidente Cia Sicilia, oltre che di Paolo Rapisarda, direttore del centro di ricerca Crea olivicoltura, frutticoltura e agrumicoltura. Nel Cda è già presente Giosuè Arcoria di Confagricoltura Sicilia, oltre che imprenditori ed esperti della filiera agrumicola non solo siciliana. La base sociale dichiara Federica Argentati, presidente del Distretto Agrumi di Sicilia si sta rinnovando, orientandosi sempre di più verso produzioni biologiche e aziende che dimostrano un reale e concreto rispetto agroambientale ed etica territoriale. Tra le venti nuove realtà entrate a far parte del Distretto, infatti, numerose sono quelle con vocazione Bio. Questo cambiamento non solo promuove una maggiore sostenibilità ambientale, etica e territoriale, ma riflette anche una sensibilità crescente verso queste tematiche divenute sempre più rilevanti nel mercato attuale. Le nuove adesioni provengono da diverse zone agrumetate della Sicilia proprio in un periodo in cui la tutela del territorio è cruciale, con il rischio di desertificazione alle porte a causa della forte siccità. Significativa la presenza nella base dei tre consorzi dei limoni Igp (Siracusa, Interdonato di Messina e dell'Etna), così come la presenza di una realtà di commercializzazione del presidio slowfood del Mandarino il Tardivo di Ciaculli. Tra i punti all'ordine del giorno è stata approvata la variante sostanziale del Progetto Cluster in Sicilia che sta vedendo il supporto e il contributo nelle idee di numerose aziende della filiera. L'assemblea ha inoltre approvato il bilancio del 2023 in pareggio, confermando il ruolo no profit dello stesso Distretto. Mi piace: Mi piace Caricamento...





lunedì, Maggio 27, 2024

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



[HOME](#) [ATTUALITÀ](#) [AUTOPRODOTTI](#) [ECONOMIA](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Home › Attualità › Venti aziende di filiera entrano nel Distretto Agrumi di Sicilia

Venti aziende di filiera entrano nel Distretto Agrumi di Sicilia

Di: **Ondazzurra** Date: 27 Maggio 2024





Articoli correlati

Attualità

Europee, Meloni: maggiori poteri a Ue suicidio, noi per cambio passo

Attualità

Francesco Schiavi nuovo presidente di Confagricoltura Modena

Attualità

Asiago Dop, in primi 3 mesi 2024 consumi interni +15,2%

Argentati: produzione sempre più orientata verso il biologico

Roma, 27 mag. (askanews) – Altre venti aziende della filiera entrano a fare parte del Distretto Agrumi di Sicilia. Durante l'assemblea ordinaria e straordinaria dei soci della società consortile Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia è stato annunciato l'ingresso nella società di 20 nuove aziende. Tra queste vi sono aziende agricole, reti di piccoli produttori e agriturismi, società di commercializzazione, che ampliano così la rete dei soci e rafforzano ulteriormente il Distretto.

Inoltre, si consolida la presenza nel Consiglio di Amministrazione di rappresentanti apicali delle organizzazioni di categoria, con l'ingresso di Graziano Scardino, presidente Cia Sicilia, oltre che di Paolo Rapisarda, direttore del centro di ricerca Crea olivicoltura, frutticoltura e agrumicoltura. Nel Cda è già presente Giosuè Arcoria di Confagricoltura Sicilia, oltre che imprenditori ed esperti della filiera agrumicola non solo siciliana.

“La base sociale – dichiara Federica Argentati, presidente del Distretto Agrumi di Sicilia – si sta rinnovando, orientandosi sempre di più verso produzioni biologiche e aziende che dimostrano un reale e concreto rispetto agroambientale ed etica territoriale. Tra le venti nuove realtà entrate a far parte del Distretto, infatti, numerose sono quelle con vocazione Bio. Questo cambiamento non solo promuove una maggiore sostenibilità ambientale, etica e territoriale, ma riflette anche una sensibilità crescente verso queste tematiche divenute sempre più rilevanti nel mercato attuale”.

Le nuove adesioni provengono da diverse zone agrumetate della Sicilia proprio in un periodo in cui la tutela del territorio è cruciale, con il rischio di desertificazione alle porte a causa della forte siccità. Significativa la presenza nella base dei tre consorzi dei limoni Igp (Siracusa, Interdonato di Messina e dell'Etna), così come la presenza di una realtà di commercializzazione del presidio slowfood del Mandarino il Tardivo di Ciaculli.

Tra i punti all'ordine del giorno è stata approvata la

Cerca

Ultimi pubblicati

Attualità

Europee, Meloni: maggiori poteri a Ue suicidio, noi per cambio passo

Attualità

Francesco Schiavi nuovo presidente di Confagricoltura Modena

Attualità

Asiago Dop, in primi 3 mesi 2024 consumi interni +15,2%

Attualità

“Vitignoltalia 2024”: dal 2 giugno l'Italia del vino in scena a Napoli

Attualità

Comunali, Renzi: contro rischio destra a Firenze votare Saccardi

Attualità

Schlein: quello di Giorgia Meloni è un governo mani di forbice

Autoprodotti

La sicurezza stradale illustrata ai giovani studenti

Autoprodotti

Europee, domani a Napoli Vittorio Sgarbi

Attualità

Consorzio Prosecco Doc: Zanette lascia presidenza. Ecco il nuovo Cda

Attualità

Piazza di Siena, numeri boom: 56mila presenze, 4,3 mln il fatturato



variante sostanziale del Progetto "Cluster in Sicilia" che sta vedendo il supporto e il contributo nelle idee di numerose aziende della filiera. L'assemblea ha inoltre approvato il bilancio del 2023 in pareggio, confermando il ruolo no profit dello stesso Distretto.

Chi Siamo

Ondazzurra.com © | Tutti I Diritti Sono Riservati | Registro Stampa del Tribunale di Napoli n. 4874 | Direttore Responsabile: Emilia Velardi Colasanti

Via Ceneda, 39 - 00183 (Roma)
direzione@ondazzurra.com
+39 06 892 811 98

Ultime Notizie

Europee, Meloni: maggiori poteri a Ue suicidio, noi per cambio passo

ATTUALITÀ 27 Maggio 2024

Francesco Schiavi nuovo presidente di Confagricoltura Modena

ATTUALITÀ 27 Maggio 2024

Asiago Dop, in primi 3 mesi 2024 consumi interni +15,2%

ATTUALITÀ 27 Maggio 2024

Articoli Popolari

Europee, Meloni: maggiori poteri a Ue suicidio, noi per cambio passo

ATTUALITÀ 27 Maggio 2024

Francesco Schiavi nuovo presidente di Confagricoltura Modena

ATTUALITÀ 27 Maggio 2024

Asiago Dop, in primi 3 mesi 2024 consumi interni +15,2%

ATTUALITÀ 27 Maggio 2024

Ondazzurra.com | Registro Stampa del Tribunale di Napoli n. 4874

Venti aziende di filiera entrano nel Distretto Agrumi di Sicilia

Argentati: produzione sempre più orientata verso il biologico Roma, 27 mag. (askanews) Altre venti aziende della filiera entrano a fare parte del Distretto Agrumi di Sicilia. Durante l'assemblea ordinaria e straordinaria dei soci della società consortile Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia è stato annunciato l'ingresso nella società di 20 nuove aziende. Tra queste vi sono aziende agricole, reti di piccoli produttori e agriturismi, società di commercializzazione, che ampliano così la rete dei soci e rafforzano ulteriormente il Distretto. Inoltre, si consolida la presenza nel Consiglio di Amministrazione di rappresentanti apicali delle organizzazioni di categoria, con l'ingresso di Graziano Scardino, presidente Cia Sicilia, oltre che di Paolo Rapisarda, direttore del centro di ricerca Crea olivicoltura, frutticoltura e agrumicoltura. Nel Cda è già presente Giosuè Arcoria di Confagricoltura Sicilia, oltre che imprenditori ed esperti della filiera agrumicola non solo siciliana. La base sociale dichiara Federica Argentati, presidente del Distretto Agrumi di Sicilia si sta rinnovando, orientandosi sempre di più verso produzioni biologiche e aziende che dimostrano un reale e concreto rispetto agroambientale ed etica territoriale. Tra le venti nuove realtà entrate a far parte del Distretto, infatti, numerose sono quelle con vocazione Bio. Questo cambiamento non solo promuove una maggiore sostenibilità ambientale, etica e territoriale, ma riflette anche una sensibilità crescente verso queste tematiche divenute sempre più rilevanti nel mercato attuale. Le nuove adesioni provengono da diverse zone agrumetate della Sicilia proprio in un periodo in cui la tutela del territorio è cruciale, con il rischio di desertificazione alle porte a causa della forte siccità. Significativa la presenza nella base dei tre consorzi dei limoni Igp (Siracusa, Interdonato di Messina e dell'Etna), così come la presenza di una realtà di commercializzazione del presidio slowfood del Mandarino il Tardivo di Ciaculli. Tra i punti all'ordine del giorno è stata approvata la variante sostanziale del Progetto Cluster in Sicilia che sta vedendo il supporto e il contributo nelle idee di numerose aziende della filiera. L'assemblea ha inoltre approvato il bilancio del 2023 in pareggio, confermando il ruolo no profit dello stesso Distretto.



Sicilia: ingresso di venti nuove aziende della filiera nel Distretto Agrumi

L'ufficialità è giunta nel corso delle Assemblee, ordinaria e straordinaria, che si sono svolte il 23 Maggio a Catania 26 Mag 2024 - 2 minuti fa Si sono svolte Giovedì 23 Maggio a Catania le Assemblee , ordinaria e straordinaria, dei soci della società consortile Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia , con l'ingresso nel Distretto di 20 nuove aziende della filiera. Sono stati incontri ricchi di contenuti e di significative novità per il settore agrumicolo siciliano . La principale notizia, emersa nell' Assemblea straordinaria tenuta in



presenza del notaio, è stato appunto l'entrata nel Distretto di 20 aziende Tra queste vi sono aziende agricole , reti di piccoli produttori e agriturismi, e società di commercializzazione, che ampliano così la rete dei soci e rafforzano ulteriormente il Distretto. Inoltre si consolida la presenza, nel Consiglio di Amministrazione , di rappresentanti apicali delle organizzazioni di categoria , con l'ingresso di Graziano Scardino Presidente CIA (Confederazione Italiana Agricoltori) Sicilia , e di Paolo Rapisarda , Direttore del Centro di ricerca Crea olivicoltura frutticoltura e agrumicoltura . Nel Cda sono già presenti Giosuè Arcoria di Confagricoltura Sicilia , oltre che imprenditori ed esperti della filiera agrumicola non solo siciliana La base sociale del Distretto afferma Federica Argentati Presidente del Distretto Agrumi di Sicilia si sta rinnovando, orientandosi sempre di più verso produzioni biologiche e aziende , che dimostrano un reale e concreto rispetto agroambientale ed etica territoriale. Tra le venti nuove realtà, entrate a far parte del Distretto , infatti, numerose sono quelle con vocazione Bio . Questo cambiamento non solo promuove una maggiore sostenibilità ambientale etica e territoriale , ma riflette anche una sensibilità crescente verso queste tematiche divenute sempre più rilevanti nel mercato attuale. Le nuove adesioni provengono da diverse zone agrumate della Sicilia , contribuendo ad arricchire il volto del Distretto . In un periodo, in cui la tutela del territorio è cruciale, con il rischio di desertificazione che minaccia sempre di più la nostra Regione , il Distretto si dimostra essenziale per le piccole e medie aziende singole o aggregate, che necessitano del supporto offerto da realtà, come la nostra, che agisce a livello regionale. E, quindi, dell'intera filiera agrumicola isolana al di là dei singoli territori che, per quanto importanti, non possono da soli fare la differenza in un mercato globalizzato, molto concorrenziale e soprattutto, in questo momento, alle prese con problemi non di poco conto, come la siccità . Molto significativa è la presenza nella base dei tre consorzi dei limoni IGP Siracusa Interdonato di Messina e dell' Etna), così come la presenza di una bella realtà di commercializzazione del presidio Slowfood del Mandarino, il Tardivo di Ciaculli . Tra i punti all'ordine del giorno, nelle Assemblee , dopo aver messo in evidenza con molta chiarezza i vincoli imposti dalla normativa di riferimento, è stata approvata la variante sostanziale del progetto Cluster in Sicilia , che sta vedendo il supporto e il contributo nelle idee di numerose aziende della filiera . L' Assemblea ha poi approvato il Bilancio del 2023 in pareggio, confermando il ruolo no profit dello stesso Distretto La Presidente del Distretto Federica Argentati ha commentato a riguardo: Riteniamo che questa sia un'opportunità molto importante per tutta la filiera . Stiamo condividendo tutti i passaggi con la base sociale e, naturalmente, con l' amministrazione pubblica anche per allineare il progetto al nuovo disciplinare, emanato dall' Assessorato Attività Produttive . Certamente lavoreremo, per dare maggiore valore aggiunto alle produzioni agrumicole isolate e ai relativi Consorzi di tutela associati, spingendo anche le produzioni biologiche e l'importanza per il rispetto dell' ambiente e dei fattori naturali di produzione , come l' acqua e il rispetto del consumatore. Faremo molte attività di digital marketing, rivolte ai consumatori finali, perché prevediamo in Sicilia l'entrata in produzione di molti agrumeti , che sono stati rinnovati negli ultimi anni e, quindi, un incremento della produzione, oltre alla competizione da parte di molti paesi del mondo . Situazioni alle quali dobbiamo rispondere con azioni a supporto della riconoscibilità delle produzioni siciliane , sia in Italia che all' estero , dando un grosso impulso alle produzioni biologiche , anche e soprattutto attraverso azioni di marketing territoriale , tramite il progetto Le Vie della Zagara , sul quale si lavora ormai da tempo, ma che adesso si intende rilanciare.

Si sono svolte ieri pomeriggio le Assemblee, ordinaria e straordinaria, dei soci della società consortile Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia, incontri ricchi di contenuti e di significative novità per il settore agrumicolo siciliano.

La principale notizia emersa dall'Assemblea straordinaria che si svolta in presenza del notaio è l'ingresso nella società consortile del Distretto di 20 nuove aziende. Tra queste vi sono aziende agricole, reti di piccoli produttori e agriturismi, società di commercializzazione, che ampliano così la rete dei soci e rafforzano ulteriormente il Distretto. Inoltre, si consolida la presenza nel Consiglio di Amministrazione di rappresentanti apicali delle organizzazioni di categoria, con l'ingresso di Graziano Scardino, presidente Cia Sicilia, oltre che di Paolo Rapisarda, direttore del centro di ricerca Crea olivicoltura, frutticoltura e agrumicoltura; si ricorda che nel Cda è già presente Giosuè Arcoria di Confagricoltura Sicilia, oltre che imprenditori ed esperti della filiera agrumicola non solo siciliana. "La base sociale del Distretto – dichiara Federica Argentati, presidente del Distretto Agrumi di Sicilia - si sta rino-



Agricoltura: Ingresso di 20 aziende della filiera nel Distretto Agrumi di Sicilia

Argentati: «Sempre più presenti nei territori agrumetati dell'isola e orientati verso produzioni biologiche»

vando, orientandosi sempre di più verso produzioni biologiche e aziende che dimostrano un reale e concreto rispetto agroambientale ed etica territoriale. Tra le venti nuove realtà entrate a far parte del Distretto, infatti, numerose sono quelle con vocazione Bio. Questo cambiamento non solo promuove una maggiore sostenibilità ambientale, etica e territoriale, ma riflette anche una sensibilità crescente verso queste tematiche divenute sempre più rilevanti nel mercato attuale".

Le nuove adesio-

ni provengono da diverse zone agrumetate della Sicilia, contribuendo ad arricchire il volto del Distretto. In un periodo in cui la tutela del territorio è cruciale, con il rischio di desertificazione che minaccia sempre di più la nostra regione, "il Distretto si dimostra essenziale per le piccole e medie aziende singole o aggregate che necessitano del supporto offerti da realtà come la nostra che agisce a livello regionale e, quindi, dell'intera filiera agrumicola isolana al di là dei singoli territori che per quanto impor-

tanti non possono, da soli, fare la differenza in un mercato globalizzato, molto concorrenziale e soprattutto in questo momento alle prese con problemi non di poco conto, come la siccità". Molto significativa la presenza nella base dei tre consorzi dei limoni Igp (Siracusa, Interdonato di Messina e dell'Etna), così come la presenza di una bella realtà di commercializzazione del presidio slowfood del Mandarino il Tardivo di Ciaculli.

Tra i punti all'ordine del giorno, dopo aver messo in evi-

denza con molta chiarezza quelli che sono i vincoli imposti dalla normativa di riferimento, è stata approvata la variante sostanziale del Progetto "Cluster in Sicilia" che sta vedendo il supporto e il contributo nelle idee di numerose aziende della filiera. La presidente Argentati ha commentato: "Riteniamo che questa sia un'opportunità molto importante per tutta la filiera. Stiamo condividendo tutti i passaggi con la base sociale e naturalmente con l'amministrazione pubblica anche per allineare il progetto

al nuovo disciplinare emanato dall'Assessorato attività produttive e certamente lavoreremo per dare maggiore valore aggiunto alle produzioni agrumicole isolane, ai relativi Consorzi di tutela associati, spingendo anche le produzioni biologiche e l'importanza per il rispetto dell'ambiente, dei fattori naturali di produzione, come l'acqua e il rispetto del consumatore. Faremo molte attività di digital marketing rivolte ai consumatori finali perché prevediamo in Sicilia l'entrata in produzione di molti agrumi che sono stati rinnovati negli ultimi anni e quindi un incremento della produzione, oltre alla competizione da parte di molti Paesi nel mondo, situazioni alle quali dobbiamo rispondere con azioni a supporto della riconoscibilità delle produzioni siciliane, sia in Italia che all'estero, dando un grosso impulso alle produzioni biologiche anche e soprattutto attraverso azioni di marketing territoriale attraverso il progetto "Le Vie della Zagara" sul quale si lavora ormai da tempo, ma che adesso si intende rilanciare". L'Assemblea ha inoltre approvato il bilancio del 2023 in pareggio, confermando il ruolo non profit dello stesso Distretto.

Agricoltura: Ingresso di 20 aziende della filiera nel Distretto Agrumi di Sicilia

Si sono svolte ieri pomeriggio le Assemblee, ordinaria e straordinaria, dei soci della società consortile Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia, incontri ricchi di contenuti e di significative novità per il settore agrumicolo siciliano. La principale notizia emersa dall'Assemblea straordinaria che si svolta in presenza del notaio è l'ingresso nella società consortile del Distretto di 20 nuove aziende. Tra queste vi sono aziende agricole, reti di piccoli produttori e agriturismi, società di commercializzazione, che ampliano così la rete dei soci e rafforzano ulteriormente il Distretto. Inoltre, si consolida la presenza nel Consiglio di Amministrazione di rappresentanti apicali delle organizzazioni di categoria, con l'ingresso di Graziano Scardino, presidente Cia Sicilia, oltre che di Paolo Rapisarda, direttore del centro di ricerca Crea olivicoltura, frutticoltura e agrumicoltura; si ricorda che nel Cda è già presente Giosuè Arcoria di Confagricoltura Sicilia, oltre che imprenditori ed esperti della filiera agrumicola non solo siciliana. La base sociale del Distretto dichiara Federica Argentati, presidente del Distretto Agrumi di Sicilia - si sta rinnovando, orientandosi sempre di più verso produzioni biologiche e aziende che dimostrano un reale e concreto rispetto agroambientale ed etica territoriale. Tra le venti nuove realtà entrate a far parte del Distretto, infatti, numerose sono quelle con vocazione Bio. Questo cambiamento non solo promuove una maggiore sostenibilità ambientale, etica e territoriale, ma riflette anche una sensibilità crescente verso queste tematiche divenute sempre più rilevanti nel mercato attuale. Le nuove adesioni provengono da diverse zone agrumetate della Sicilia, contribuendo ad arricchire il volto del Distretto. In un periodo in cui la tutela del territorio è cruciale, con il rischio di desertificazione che minaccia sempre di più la nostra regione, il Distretto si dimostra essenziale per le piccole e medie aziende singole o aggregate che necessitano del supporto offerti da realtà come la nostra che agisce a livello regionale e, quindi, dell'intera filiera agrumicola isolana al di là dei singoli territori che per quanto importanti non possono, da soli, fare la differenza in un mercato globalizzato, molto concorrenziale e soprattutto in questo momento alle prese con problemi non di poco conto, come la siccità. Molto significativa la presenza nella base dei tre consorzi dei limoni Igp (Siracusa, Interdonato di Messina e dell'Etna), così come la presenza di una bella realtà di commercializzazione del presidio slowfood del Mandarino il Tardivo di Ciaculli. Tra i punti all'ordine del giorno, dopo aver messo in evidenza con molta chiarezza quelli che sono i vincoli imposti dalla normativa di riferimento, è stata approvata la variante sostanziale del Progetto "Cluster in Sicilia che sta vedendo il supporto e il contributo nelle idee di numerose aziende della filiera. La presidente Argentati ha commentato: Riteniamo che questa sia un'opportunità molto importante per tutta la filiera. Stiamo condividendo tutti i passaggi con la base sociale e naturalmente con l'amministrazione pubblica anche per allineare il progetto al nuovo disciplinare emanato dall'Assessorato attività produttive e certamente lavoreremo per dare maggiore valore aggiunto alle produzioni agrumicole isolate, ai relativi Consorzi di tutela associati, spingendo anche le produzioni biologiche e l'importanza per il rispetto dell'ambiente, dei fattori naturali di produzione, come l'acqua e il rispetto del consumatore. Faremo molte attività di digital marketing rivolte ai consumatori finali perché prevediamo in Sicilia l'entrata in produzione di molti agrumeti che sono stati rinnovati negli ultimi anni e quindi un incremento della produzione, oltre alla competizione da parte di molti Paesi nel mondo, situazioni alle quali dobbiamo rispondere con azioni a supporto della riconoscibilità delle produzioni siciliane, sia in Italia che all'estero, dando un grosso impulso alle produzioni biologiche anche e soprattutto attraverso azioni di marketing territoriale attraverso il progetto Le Vie della Zagara sul quale si lavora ormai da tempo, ma che adesso si intende rilanciare. L'Assemblea ha inoltre approvato il bilancio del 2023 in pareggio, confermando il ruolo no profit dello stesso Distretto.



BlogSicilia.it » COMUNICATI STAMPA

Agricoltura: Ingresso di 20 aziende della filiera nel Distretto Agrumi di Sicilia



di Press Service | 24/05/2024



Attiva ora le notifiche su Messenger

LOADING...

Si sono svolte ieri pomeriggio le Assemblee, ordinaria e straordinaria, dei soci della società consortile Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia, incontri ricchi di contenuti e di significative novità per il settore agrumicolo siciliano.



Bonus auto 2024, quando parte, come funziona, a chi spetta, isee e incentivi

OLTRE LO STRETTO



Niente Dante e Divina Commedia per due studenti musulmani di una scuola di Treviso

OLTRE LO STRETTO

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Oroscopo sabato 25
maggio 2024

La principale notizia emersa dall'Assemblea straordinaria che si svolta in presenza del notaio è l'ingresso nella società consortile del Distretto di 20 nuove aziende. Tra queste vi sono aziende agricole, reti di piccoli produttori e agriturismi, società di commercializzazione, che ampliano così la rete dei soci e rafforzano ulteriormente il Distretto. Inoltre, si consolida la presenza nel Consiglio di Amministrazione di rappresentanti apicali delle organizzazioni di categoria, con l'ingresso di Graziano Scardino, presidente Cia Sicilia, oltre che di Paolo Rapisarda, direttore del centro di ricerca Crea olivicoltura, frutticoltura e agrumicoltura; si ricorda che nel Cda è già presente Giosuè Arcoria di Confagricoltura Sicilia, oltre che imprenditori ed esperti della filiera agrumicola non solo siciliana.

“La base sociale del Distretto – dichiara Federica Argentati, presidente del Distretto Agrumi di Sicilia – si sta rinnovando, orientandosi sempre di più verso produzioni biologiche e aziende che dimostrano un reale e concreto rispetto agroambientale ed etica territoriale. Tra le venti nuove realtà entrate a far parte del Distretto, infatti, numerose sono quelle con vocazione Bio. Questo cambiamento non solo promuove una maggiore sostenibilità ambientale, etica e territoriale, ma riflette anche una sensibilità crescente verso queste tematiche divenute sempre più rilevanti nel mercato attuale”.

Le nuove adesioni provengono da diverse zone agrumetate della Sicilia, contribuendo ad arricchire il volto del Distretto. In un periodo in cui la tutela del territorio è cruciale, con il rischio di desertificazione che minaccia sempre di più la nostra regione, “il Distretto si dimostra essenziale per le piccole e medie aziende singole o aggregate che necessitano del supporto offerti da realtà come la nostra che agisce a livello regionale e, quindi, dell'intera filiera agrumicola isolana al di là dei singoli territori che per quanto importanti non possono, da soli, fare la differenza in un mercato globalizzato, molto concorrenziale e soprattutto in questo momento alle prese con problemi non di poco conto, come la siccità”.

Molto significativa la presenza nella base dei tre consorzi dei limoni Igp (Siracusa, Interdonato di Messina e dell'Etna), così come la presenza di una bella realtà di commercializzazione del presidio slowfood del Mandarinino il Tardivo di Ciaculli.



Sorry, that's not currently
available.

Luckily, lots of other stuff is.

Sorry, that's not currently
available.

Luckily, lots of other stuff is.



Tra i punti all'ordine del giorno, dopo aver messo in evidenza con molta chiarezza quelli che sono i vincoli imposti dalla normativa di riferimento, è stata approvata la variante sostanziale del Progetto "Cluster in Sicilia" che sta vedendo il supporto e il contributo nelle idee di numerose aziende della filiera. La presidente Argentati ha commentato: "Riteniamo che questa sia un'opportunità molto importante per tutta la filiera. Stiamo condividendo tutti i passaggi con la base sociale e naturalmente con l'amministrazione pubblica anche per allineare il progetto al nuovo disciplinare emanato dall'Assessorato attività produttive e certamente lavoreremo per dare maggiore valore aggiunto alle produzioni agrumicole isolate, ai relativi Consorzi di tutela associati, spingendo anche le produzioni biologiche e l'importanza per il rispetto dell'ambiente, dei fattori naturali di produzione, come l'acqua e il rispetto del consumatore. Faremo molte attività di digital marketing rivolte ai consumatori finali perché prevediamo in Sicilia l'entrata in produzione di molti agrumeti che sono stati rinnovati negli ultimi anni e quindi un incremento della produzione, oltre alla competizione da parte di molti Paesi nel mondo, situazioni alle quali dobbiamo rispondere con azioni a supporto della riconoscibilità delle produzioni siciliane, sia in Italia che all'estero, dando un grosso impulso alle produzioni biologiche anche e soprattutto attraverso azioni di marketing territoriale attraverso il progetto "Le Vie della Zagara" sul quale si lavora ormai da tempo, ma che adesso si intende rilanciare".

L'Assemblea ha inoltre approvato il bilancio del 2023 in pareggio, confermando il ruolo no profit dello stesso Distretto.

www.distrettoagrumidiscilia.it - www.leviedellazagara.it

Luogo: Catania

Like this:

Loading...

Questo contenuto è un comunicato stampa. Non è passato dal vaglio della redazione. Il responsabile della pubblicazione è esclusivamente il suo autore.



Vivi il giornale, confrontati e comunica
con la redazione e con gli altri utenti



Auto storiche tra i Monti Sicani. Un fine settimana all'insegna della cultura, dell'arte e della natura a cura del Circolo Vernagallo



Auto blu per fini privati, Miccichè e l'autista rispondono al gip



L' Ics di Santa Venerina vince la sesta edizione dei "giochi del mare"



La DC etnea cresce a dismisura: Il Segretario Lipera nomina Nunzio Spanò coordinatore provinciale del collegio di Bronte



Figuccia: Riqualficazione ex operatori formazione professionale. Definiti i percorsi per ottenere il voucher di 10.000 euro. Obiettivo raggiunto



Sanità, Giuliano (UGL): "Il 23 settembre proclamato lo sciopero nazionale dei lavoratori AIOP ARIS"



In bici per lanciare un messaggio di speranza per i malati oncologici



Costellazioni di cura, le conclusioni della conferenza su infanzia e adolescenza



Vino, bando da 3,8 milioni per le cantine sociali contro il caro-mutui

COMMENTA CON FACEBOOK

PALERMO | CATANIA | AGRIGENTO | CALTANISSETTA | ENNA | MESSINA | RAGUSA | SIRACUSA | TRAPANI | OLTRE LO STRETTO | MONREALE | NEBRODI | CEFALÙ

HOME | CRONACA | POLITICA | SPORT | SALUTE | LAVORO | ARTE E CULTURA | PUBBLICITÀ | CHANGE PRIVACY SETTINGS |



IL MENSILE DI ECONOMIA E ATTUALITÀ DEL SETTORE ORTOFRUTTA

Chi siamo Contatti Inserzioni



SEARCH... [magnifying glass icon]



CORRIERE ORTOFRUTTICOLO

THE FIRST ITALIAN MONTHLY ON FRUIT AND VEGETABLE MARKET



IL DISTRETTO AGRUMI DI SICILIA SI AMPLIA: ENTRANO ALTRE 20 AZIENDE

24/05/2024



AZIENDE

LA SPREMUTA DEL DIRETTORE

*Il regalo che ho prenotato con i bollini della COOP non arriva "perché nel Mar Rosso c'è la guerra". No, la globalizzazione non è finita **



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

**Condividi**

Si sono svolte ieri pomeriggio le Assemblee, ordinaria e straordinaria, dei soci della società consortile **Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia**, incontri ricchi di contenuti e di significative novità per il settore agrumicolo siciliano.

La principale notizia emersa dall'**Assemblea straordinaria** che si svolta in presenza del notaio è l'ingresso nella società consortile del Distretto di **20 nuove aziende**. Tra queste vi sono aziende agricole, reti di piccoli produttori e agriturismi, società di commercializzazione, che ampliano così la rete dei soci e rafforzano ulteriormente il Distretto. Inoltre, si consolida la presenza nel Consiglio di Amministrazione di rappresentanti apicali delle organizzazioni di categoria, con l'ingresso di Graziano Scardino, presidente Cia Sicilia, oltre che di Paolo Rapisarda, direttore del centro di ricerca Crea olivicoltura, frutticoltura e agrumicoltura; si ricorda che nel Cda è già presente Giosuè Arcoria di Confagricoltura Sicilia, oltre che imprenditori ed esperti della filiera agrumicola non solo siciliana.

“La base sociale del Distretto – dichiara **Federica Argentati, presidente del Distretto Agrumi di Sicilia** – si sta rinnovando, orientandosi sempre di più verso produzioni biologiche e aziende che dimostrano un reale e concreto rispetto agroambientale ed etica territoriale. Tra le venti nuove realtà entrate a far parte del Distretto, infatti, numerose sono quelle con **vocazione Bio**. Questo cambiamento non solo promuove una maggiore sostenibilità ambientale, etica e territoriale, ma riflette anche una sensibilità crescente verso queste tematiche divenute sempre più rilevanti nel mercato attuale”.

Le nuove adesioni provengono da diverse zone agrumetate della Sicilia, contribuendo ad arricchire il volto del Distretto. In un periodo in cui la tutela del territorio è cruciale, con il rischio di desertificazione che minaccia sempre di più la nostra regione, “il Distretto si dimostra essenziale per le piccole e medie aziende singole o aggregate che necessitano del supporto offerti da realtà come la nostra che agisce a livello regionale e, quindi, dell'intera filiera agrumicola isolana al di là dei singoli territori che per quanto importanti non possono, da soli, fare la differenza in un mercato globalizzato, molto concorrenziale e soprattutto in questo momento alle prese con problemi non di poco conto, come la siccità”.

Molto significativa la presenza nella base dei **tre consorzi dei limoni Igp** (Siracusa, Interdonato di Messina e dell'Etna), così come la presenza di una bella realtà di commercializzazione del presidio slowfood del **Mandarino il Tardivo di Ciaculli**.

Tra i punti all'ordine del giorno, dopo aver messo in evidenza con molta chiarezza quelli che sono i vincoli imposti dalla normativa di riferimento, è stata approvata la variante sostanziale del Progetto “Cluster in Sicilia” che sta vedendo il supporto e il contributo nelle idee di numerose aziende della filiera. La presidente Argentati ha commentato: “Riteniamo che questa sia un'opportunità molto importante per tutta la filiera. Stiamo condividendo tutti i passaggi con la base sociale e naturalmente con l'amministrazione pubblica anche per allineare il progetto al nuovo disciplinare emanato dall'Assessorato attività produttive e certamente



lavoreremo per dare maggiore valore aggiunto alle produzioni agrumicole isolate, ai relativi Consorzi di tutela associati, spingendo anche le produzioni biologiche e l'importanza per il rispetto dell'ambiente, dei fattori naturali di produzione, come l'acqua e il rispetto del consumatore. Faremo molte attività di digital marketing rivolte ai consumatori finali perché prevediamo in Sicilia l'entrata in produzione di molti agrumeti che sono stati rinnovati negli ultimi anni e quindi un incremento della produzione, oltre alla competizione da parte di molti Paesi nel mondo, situazioni alle quali dobbiamo rispondere con azioni a supporto della riconoscibilità delle produzioni siciliane, sia in Italia che all'estero, dando un grosso impulso alle produzioni biologiche anche e soprattutto attraverso azioni di marketing territoriale attraverso il progetto "Le Vie della Zagara" sul quale si lavora ormai da tempo, ma che adesso si intende rilanciare".

L'Assemblea ha inoltre approvato il bilancio del 2023 in pareggio, confermando il ruolo no profit dello stesso Distretto.

📍 agrumi, Distretto Agrumi di Sicilia





Agricoltura: Ingresso di 20 aziende della filiera nel Distretto Agrumi di Sicilia

di blogsicilia.it - 13 minuti fa

]]> Si sono svolte ieri pomeriggio le Assemblee, ordinaria e straordinaria, dei soci della società consortile Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia, incontri ricchi di contenuti e di significative novità per il settore agrumicolo siciliano. La principale notizia

emersa dall'Assemblea straordinaria che si svolta in presenza del notaio è l'ingresso nella società consortile del Distretto...

Leggi questa notizia

Condividi su



Disclaimer - Il post dal titolo: «Agricoltura: Ingresso di 20 aziende della filiera nel Distretto Agrumi di Sicilia» è apparso 13 minuti fa sul quotidiano online blogsicilia.it».

ULTIMA ORA



Confartigianato Sicilia, nasce la categoria regionale dei meccatronici

blogsicilia.it | 3 minuti fa



Auto storiche tra i Monti Sicani. Un fine settimana all'insegna della cultura,

blogsicilia.it | 8 minuti fa



Auto blu per fini privati, Miccichè e l'autista rispondono al gip

blogsicilia.it | 8 minuti fa



- HOME
- ULTIME NEWS
- FOCUS GDO
- MYTECH
- PICCOLI FRUTTI
- BEST FRUIT&VEG BOX
- FRUTTA SECCA
- MYFRUIT.TV
- NEWSLETTER
- COS'È MYFRUIT



Aziende

Distretto Agrumi di Sicilia, nella compagine entrano 20 aziende

24 Maggio 2024

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Melanzi_laterale 8_20-26mag_2024

Autore **Redazione**

Argentati: “Sempre più presenti e orientati verso produzioni biologiche, rispetto agro-ambientale e etica territoriale”

Si sono svolte ieri pomeriggio le assemblee, ordinaria e straordinaria, dei soci della società consortile Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia, incontri ricchi di contenuti e di **significative novità per il settore agrumicolo siciliano**.

La base sociale si allarga e si rinnova

La principale notizia emersa dall'assemblea straordinaria che si svolta in presenza del notaio è **l'ingresso** nella società consortile del Distretto di **20 nuove aziende**. Tra queste vi sono aziende agricole, reti di piccoli produttori e agriturismi, società di commercializzazione, che ampliano così la rete dei soci e rafforzano ulteriormente il Distretto. Inoltre, si consolida la presenza nel consiglio di amministrazione di rappresentanti apicali delle organizzazioni di categoria, con l'ingresso di Graziano Scardino, presidente Cia Sicilia, oltre che di Paolo Rapisarda, direttore del centro di ricerca Crea olivicoltura, frutticoltura e agrumicoltura; si ricorda che nel Cda è già presente Giosuè Arcoria di Confagricoltura Sicilia, oltre che imprenditori ed esperti della filiera agrumicola non solo siciliana.

“La base sociale del Distretto – ha dichiarato **Federica Argentati**, presidente del Distretto Agrumi di Sicilia – si sta rinnovando,


MARTEDI 4 GIUGNO
ORE 15:00
BERRY
TREND 2024


CATEGORIES

Packaging e Tecnologie

Prodotti

Aziende

Reparto Ortofrutta

Fruttivendoli e non solo

Trend e Mercati

Biologico

Eventi e Fiere

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Email*

Nome*

Cognome*

Attività dell'azienda *

- Fruit Lover
- Grande Distribuzione
- Ho.Re.Ca.
- Ingrosso
- Produzione
- Retail
- Servizio

Azienda

Provincia

Trattamento dei dati personali*

- Ricevi la newsletter settimanale gratuita e le comunicazioni informative di myfruit.it [Privacy Policy](#)

orientandosi sempre di più verso produzioni biologiche e aziende che dimostrano un reale e concreto rispetto agro-ambientale ed etica territoriale. Tra le venti nuove realtà entrate a far parte del Distretto, infatti, numerose sono quelle con vocazione Bio. Questo cambiamento non solo promuove una maggiore sostenibilità ambientale, etica e territoriale, ma riflette anche una sensibilità crescente verso queste tematiche divenute sempre più rilevanti nel mercato attuale”.

Le nuove adesioni provengono da diverse zone agrumetate della Sicilia, contribuendo ad arricchire il volto del Distretto. In un periodo in cui la tutela del territorio è cruciale, con il rischio di desertificazione che minaccia sempre di più la nostra regione, “il Distretto si dimostra essenziale per le piccole e medie aziende singole o aggregate che necessitano del supporto offerti da realtà come la nostra che agisce a livello regionale e, quindi, dell’intera filiera agrumicola isolana al di là dei singoli territori che per quanto importanti non possono, da soli, fare la differenza in un mercato globalizzato, molto concorrenziale e soprattutto in questo momento alle prese con problemi non di poco conto, come la siccità”.

Molto significativa la presenza nella base dei tre consorzi dei limoni Igp (Siracusa, Interdonato di Messina e dell’Etna), così come la presenza di una bella realtà di commercializzazione del presidio slowfood del Mandarino il Tardivo di Ciaculli.

I progetti in corso

Tra i punti all’ordine del giorno, dopo aver messo in evidenza con molta chiarezza quelli che sono i vincoli imposti dalla normativa di riferimento, è stata approvata la variante sostanziale del **progetto Cluster in Sicilia** che sta vedendo il supporto e il contributo nelle idee di numerose aziende della filiera. La presidente Argentati ha commentato: “Riteniamo che questa sia un’opportunità molto importante per tutta la filiera. Stiamo condividendo tutti i passaggi con la base sociale e naturalmente con l’amministrazione pubblica anche per allineare il progetto al nuovo disciplinare emanato dall’Assessorato attività produttive e certamente lavoreremo per dare maggiore valore aggiunto alle produzioni agrumicole isolate, ai relativi Consorzi di tutela associati, spingendo anche le produzioni biologiche e l’importanza per il rispetto dell’ambiente, dei fattori naturali di produzione, come l’acqua e il rispetto del consumatore. Faremo molte attività di digital marketing rivolte ai consumatori finali perché prevediamo in Sicilia l’entrata in produzione di molti agrumeti che sono stati rinnovati negli ultimi anni e quindi un incremento della produzione, oltre alla competizione da parte di molti Paesi nel mondo, situazioni alle quali dobbiamo rispondere con azioni a supporto della riconoscibilità delle produzioni siciliane, sia in Italia che all’estero, dando un grosso impulso alle produzioni biologiche anche e soprattutto attraverso azioni di marketing territoriale attraverso il progetto Le vie della zagara sul quale si lavora ormai da tempo, ma che adesso si intende rilanciare”.

L’Assemblea ha inoltre approvato il bilancio del 2023 in pareggio,

confermando il ruolo no profit dello stesso Distretto.

Fonte: Distretto Agrumi di Sicilia

#Distretto Agrumi di Sicilia



Anacardi, quotazioni in rialzo



Jesolo Moonlight Half Marathon, Dole Italia technical partner

Probabilmente ti interessa anche



Aziende

Rinnovata la partnership tra Aop Gruppo ViVa e Bper Banca



Aziende

Ipagro elegge il nuovo presidente: è Gianmaria Bettoni



Aziende

Ortofrutta a 0,99 euro, Minguzzi: "Inaccettabile"



Aziende

Arancia rossa di Sicilia Igp, Diana ancora alla guida del...



Aziende

Rinnovato il Cnl della cooperazione alimentare



Aziende

Oncologia pediatrica, raccolti 600mila euro per la ricerca

Articoli più popolari dell'ultimo mese

Abbiamo parlato di

Seguici